

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Veneto

2° trimestre 2014

Sono 250.000 i contratti di lavoro che le imprese italiane hanno previsto di attivare nel 2° trimestre del 2014. Di questi, 204.000 (81%) dovrebbero essere assunzioni effettuate dalle imprese e 46.000 (19%) contratti atipici. Rispetto al trimestre precedente il numero di nuovi contratti fa registrare un incremento del 35%, incremento del tutto normale perché, grazie alla domanda di lavoro legata alla stagione estiva, i contratti attivati nel 2° trimestre sono sempre più numerosi rispetto agli altri trimestri dell'anno.

E' invece importante evidenziare che, per la prima volta dopo cinque trimestri, i contratti mostrano una variazione tendenziale di segno positivo, attorno all'8%. A livello nazionale l'aumento riguarda tutte le tipologie di contratti tranne quelli a progetto, mentre a livello provinciale gli andamenti possono talvolta divergere. In particolare, le assunzioni dirette delle imprese dovrebbero aumentare del 6%, in ripresa sia nell'industria, costruzioni comprese, sia nei servizi.

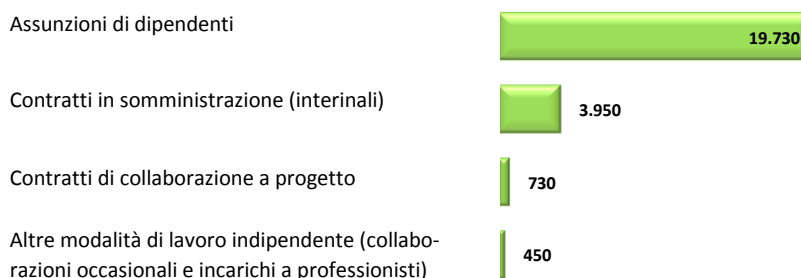
Nel 2° trimestre di ogni anno il "saldo occupazionale", ovvero la differenza tra entrate e uscite di lavoratori nelle imprese, è tradizionalmente positivo. Nel trimestre in analisi dovrebbe attestarsi intorno alle 72.000 unità, il doppio rispetto alle 36.000 di un anno prima.

Anche in **Veneto** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno, che dovrebbe essere più marcato rispetto a quello nazionale. Nella regione i nuovi contratti saranno quasi 25.000, il 14% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva riguarda sia le assunzioni effettuate dalle imprese sia i contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni saranno circa 19.700 (79% dei contratti totali) e i contratti atipici saranno circa 5.100 (21%).

### Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 2° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

### Nel 2° trimestre 2014...

- ... il 73% delle 19.730 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella regione sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per l'81% nel settore dei servizi e per il 62% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 57% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 28% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 18 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



## La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Nei primi due mesi dell'anno sono stati autorizzati, nell'industria e nei servizi, interventi della CIG per circa 16 milioni di ore, in calo dello 0,6% rispetto al primo bimestre del 2013. Questo grazie agli interventi ordinari e in deroga (-31 e -42%), mentre quelli straordinari sono aumentati di oltre il 70%: andamenti che riflettono una certa ripresa congiunturale delle attività produttive (soprattutto manifatturiere), ma anche l'insorgere o il confermarsi di crisi aziendali di natura strutturale, a cui sono appunto finalizzati gli interventi straordinari. Ciò vale soprattutto per il settore industriale in senso stretto (che concentra oltre il 70% di tutti gli interventi) nel quale vi è calo delle ore autorizzate del 2,1%, mentre nelle costruzioni e nei servizi le stesse aumentano rispettivamente dell'1,9 e del 3,8%.

Tenendo conto, oltre che del numero di ore autorizzate, del loro effettivo utilizzo, della loro distribuzione nel tempo e del tipo di intervento, si può stimare che a febbraio 2014, gli interventi in essere (quindi anche quelli autorizzati nei mesi precedenti) corrispondano a una eccedenza occupazionale di quasi 25.900 "occupati equivalenti a tempo pieno", il 24,5% in meno rispetto a febbraio 2013: 18 mila nell'industria in senso stretto, 3.600 nelle costruzioni, 4.200 nei servizi; in rapporto ai dipendenti totali essi corrispondono a un tasso di eccedenza del 2,1% (2,4% in Italia), 7 decimi di punto in meno rispetto a un anno prima, e media fra il 3,6% dell'industria e lo 0,7% dei servizi, e compreso fra l'1,8% di Vicenza e il 3,4% di Belluno.

Così come accade complessivamente in Italia, in Veneto è prevista, tra aprile e giugno 2014, una variazione positiva dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso nella regione supera le +8.300 unità, in netto miglioramento rispetto alle +2.900 di un anno prima.

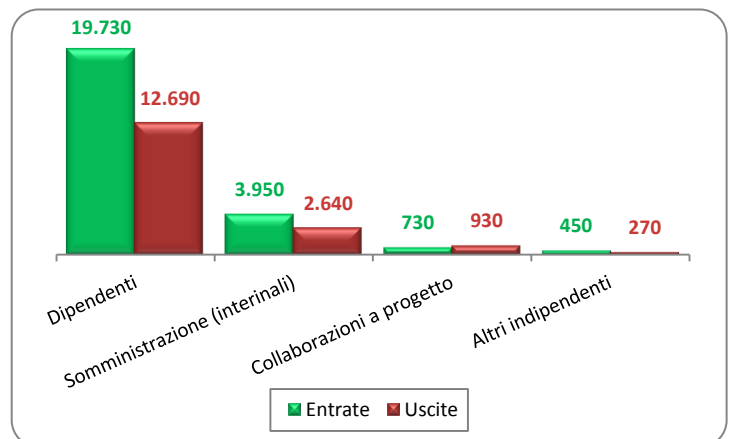
Il saldo di +8.300 unità atteso per questo trimestre è la sintesi tra oltre 24.800 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 16.500 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a +7.000 unità per le assunzioni programmate dalle imprese, a +1.300 unità per i contratti in somministrazione e a +180 unità per le collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA.

Per le collaborazioni a progetto il numero dei contratti attivati dovrebbe invece essere inferiore a quello dei contratti in scadenza, da cui deriverebbe un saldo pari a -200 unità.

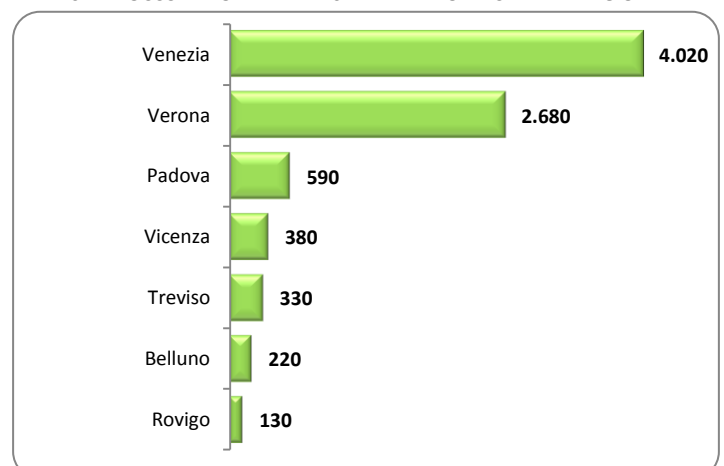
Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in tutte le province della regione si registrano saldi occupazionali positivi, compresi tra +130 unità a Rovigo e +4.000 a Venezia.

### ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

### SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti

*A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 79% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella regione.*

Come visto in precedenza, le assunzioni che le imprese venete hanno programmato nel 2° trimestre dell'anno superano le 19.700 unità, il 14% più rispetto alle 17.300 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si conferma la prevalenza dei contratti a termine: quasi 14.500 assunzioni, vale a dire il 73% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Anche in vista dell'imminente avvio della stagione turistica estiva queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 10.000 unità (il 51% del totale regionale). A queste si aggiungeranno poi 1.600 assunzioni per far fronte a picchi di attività (8%), quasi altrettante per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile e circa 1.200 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (6%).

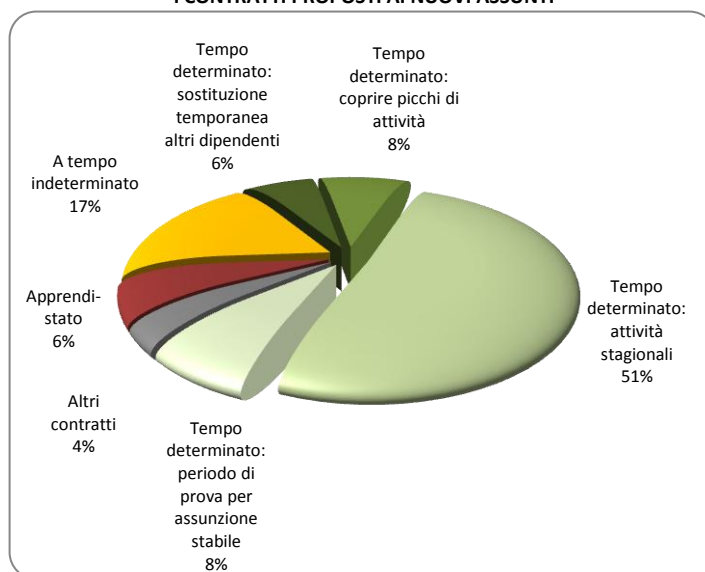
Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a quasi 4.600 unità, il 23% del totale.

### Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

<b>Veneto</b>	<b>19.730</b>
Nord Est	54.200
Italia	203.500

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI

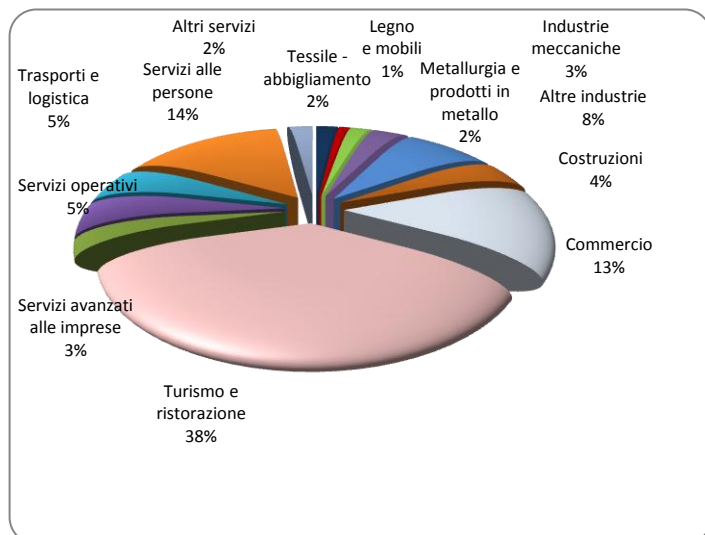


### I settori che assumono

Grazie alle assunzioni collegate (anche indirettamente) alla stagione estiva, tra il 1° e il 2° trimestre dell'anno aumenta il "peso" delle imprese dei servizi. Queste dovrebbero concentrare l'81% delle oltre 19.700 assunzioni programmate in Veneto nel 2° trimestre, 7 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che nel 2° trimestre dell'anno dovrebbe superare di poco il 19% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevale il turismo-ristorazione, con 7.500 assunzioni (il 38% del totale regionale). Seguono i servizi alle persone (2.870 unità, 15%) e le attività del commercio (2.630 unità, 13%). Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della meccanica (570 unità, il 3% del totale).

### ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel 2° trimestre 2014, la richiesta di un'esperienza lavorativa specifica interesserà il 57% delle assunzioni previste dalle imprese venete, quota inferiore alla media nazionale (60%). In particolare, al 24% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione da esercitare e al 33% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato un po' più spesso nei servizi rispetto all'industria (57% delle assunzioni contro il 55%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle industrie del tessile-abbigliamento e nei servizi alle persone (70%). Al contrario, i servizi operativi e le industrie del legno e del mobile sono i comparti più propensi a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre aumentano le difficoltà attese dalle imprese venete nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 15 al 18% (a livello nazionale si registra invece una diminuzione, dal 14 all'11%). Nella regione, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (13%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (5%).

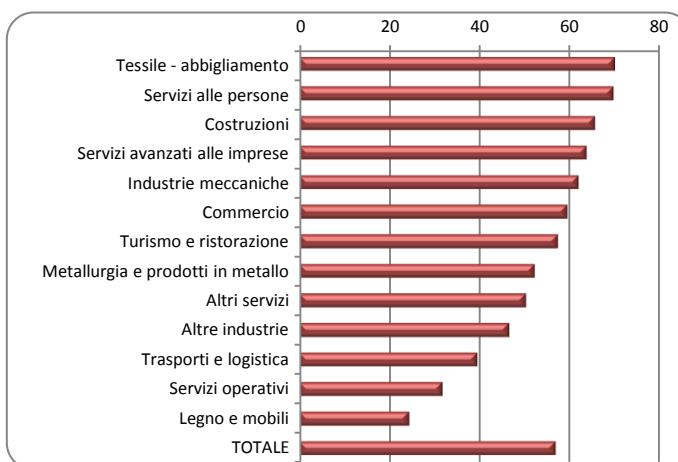
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese tra un minimo dell'8% nei trasporti-logistica e un massimo del 35% nei servizi alle persone.

### Le assunzioni di giovani e di donne

Nel 2° trimestre dell'anno, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni dovrebbe attestarsi attorno al 28% del totale, in linea con il trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 63% delle assunzioni totali (contro il 58% del trimestre precedente).

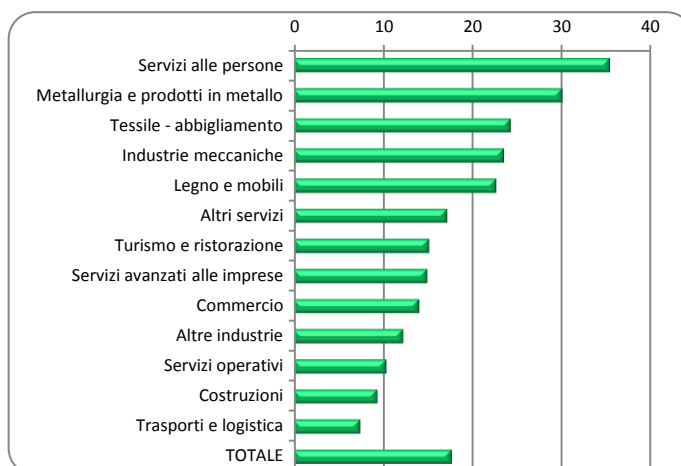
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Veneto risultano pari al 49% del totale (erano il 47% nel trimestre precedente).

**ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\***  
(quote % sulle assunzioni totali)

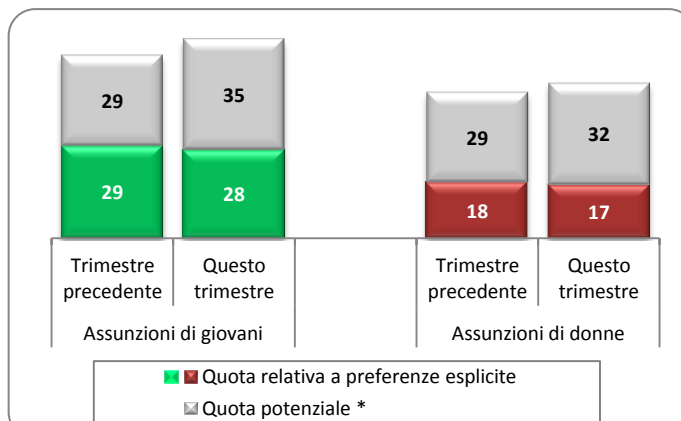


\* Esperienza nella professione o nel settore

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



**ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



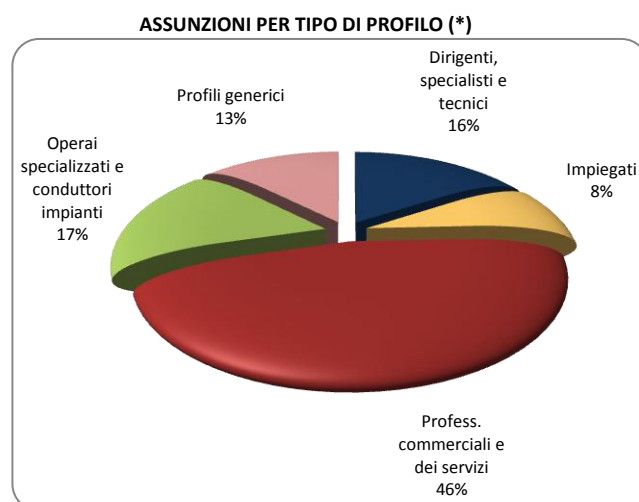
\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

### I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 2° trimestre 2014 le imprese venete hanno programmato di assumere circa 3.100 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 16% delle assunzioni totali programmate nella regione. Questa percentuale supera il 13% che si registra in media in Italia.

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con oltre 9.100 assunzioni (il 46% del totale), seguito dalle figure operaie (3.300 unità e 17%).

Saranno invece meno numerose le assunzioni di figure generiche e non qualificate, che non dovrebbero raggiungere le 2.500 unità (13%), e quelle di professioni impiegate (1.650 unità, 8%).



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

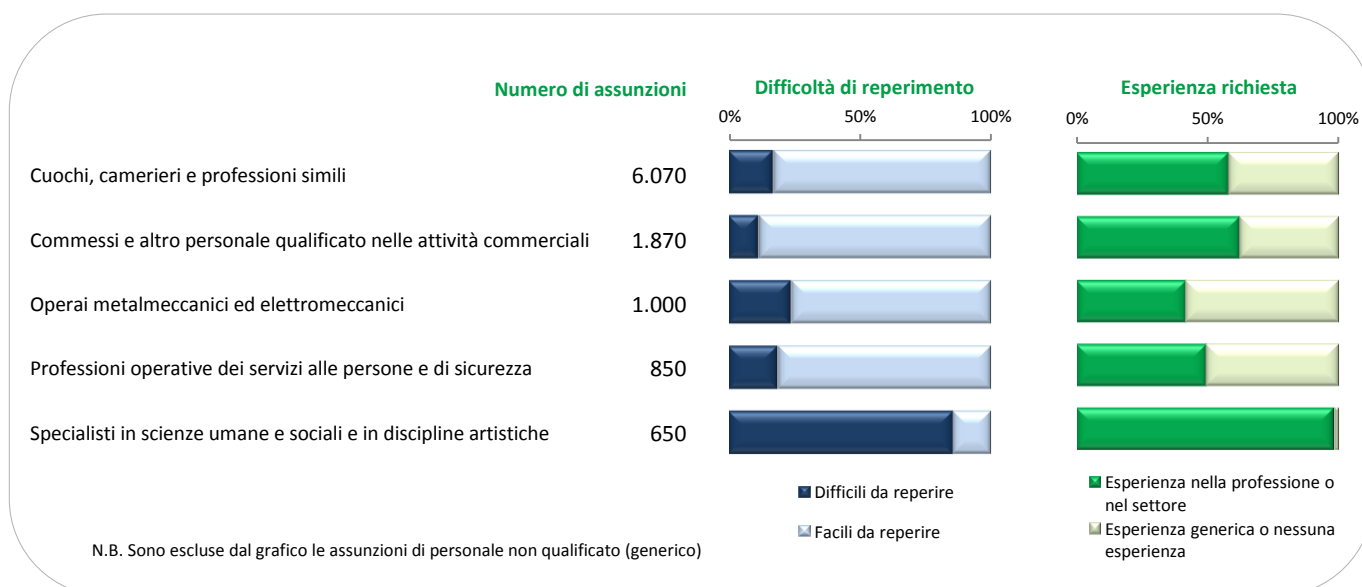
### Le principali figure professionali

Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 53% delle assunzioni totali previste in Veneto.

Al primo posto figurano i profili tipici del turismo e della ristorazione, ossia i cuochi, camerieri, baristi e professioni simili, con oltre 6.000 assunzioni previste (che però in 9 casi su 10 saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese della regione segnalano problemi di reperimento in linea con la media di tutte le professioni (18% delle assunzioni) e in 6 casi su 10 richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Tra le principali professioni, emergono quelle *high-skill* legate alle discipline artistiche (che rientrano nel gruppo degli specialisti in scienze umane): per queste professioni le imprese della regione segnalano problemi molto rilevanti nel reperire le figure di cui hanno bisogno. Tali problemi riguarderanno l'85% delle assunzioni e potrebbero derivare sia dal fatto che è quasi sempre richiesta una esperienza lavorativa specifica, sia dal fatto che quasi tutte le assunzioni saranno a termine, finalizzate alle attività che si svolgono durante la stagione estiva.

### ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



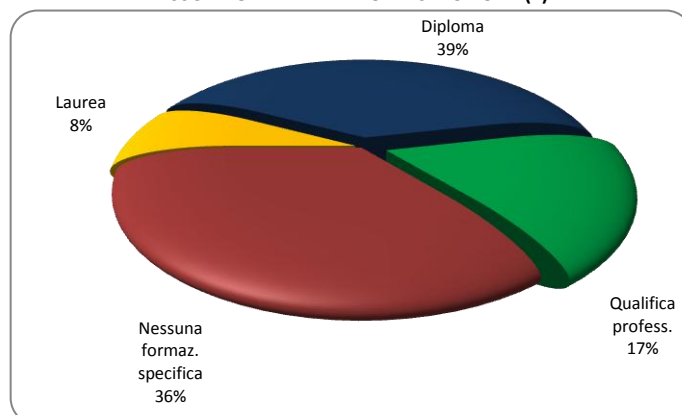
### La formazione richiesta dalle imprese

Le oltre 19.700 assunzioni programmate in Veneto nel 2° trimestre del 2014 riguarderanno circa 1.500 laureati, 7.600 diplomati, 3.500 figure in possesso della qualifica professionale e 7.000 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 46% del totale, circa 13 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Essa è inoltre inferiore al 48% che si rileva a livello nazionale.

Risulta in leggera diminuzione anche la quota di qualificati (dal 19 al 18%) mentre aumenta quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 21 al 36%.

### ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (\*)



(\*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

### Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Veneto		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	79,4	↑↑	81,4	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	56,8	↓↓	59,6	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	17,8	↑	10,7	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	28,1	↔	27,4	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	15,9	↓	12,8	↓↓

#### Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,5% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 19,0% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 28,5% in termini di imprese e al 23,6% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2014 sono state realizzate da metà gennaio a fine marzo 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

**Unioncamere:** Sabrina Catalano, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Barbara Martini, Marco Pini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi.

**Gruppo CLAS:** Bruno Paccagnella, Angela Airoidi, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Franco Bitetti, Gianni Menicatti, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Paola Zito; Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Davide Biffi, Cecilia Corrado, Andrea Gianni, Roberta Granatelli, Davide Pedesini, Marcello Spreafico.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014